Giuseppe Bernardelli, *Teatro simbolista e suggestioni drammaturgiche baudelairiane*

Mario Richter

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/26707>

DOI: 10.4000/studifrancesi.26707

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2007

Paginazione: 208

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Mario Richter, «Giuseppe Bernardelli, *Teatro simbolista e suggestioni drammaturgiche baudelairiane*», *Studi Francesi* [Online], 151 (LI | I) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 23 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/26707> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.26707>

Questo documento è stato generato automaticamente il 23 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Giuseppe Bernardelli, *Teatro simbolista e suggestioni drammaturgiche baudelairiane*

Mario Richter

NOTIZIA

GIUSEPPE BERNARDELLI, *Teatro simbolista e suggestioni drammaturgiche baudelairiane*, in "L'analisi linguistica e letteraria", 13 (2005), pp. 5-49.

- 1 In questo ampio, articolato e assai ben documentato studio dedicato ai tentativi o esperimenti teatrali di Baudelaire osservati nella prospettiva di quanto diventerà diffusa pratica letteraria negli anni del Simbolismo, l'A. si impegna sostanzialmente a dimostrare che il poeta de *Les Fleurs du Mal* " si presenta come una specie di grande matrice storica, o di grande serbatoio di invenzioni, sia per quanto riguarda l'ambito estetico generale, sia per quel che concerne il minuto dell'officina poetica: matrice su cui si esempla e serbatoio a cui attinge abbondantemente gran parte (si potrebbe dire: tutta la parte più originale e feconda) della letteratura dei decenni successivi" (p.7). L'indubbia originalità, la chiara specificità dei motivi drammaturgici di Baudelaire sottolineate dall'A. non gli impediscono di rilevare che il poeta costituisce comunque un "anello" indispensabile che «consegna orientamenti teatrali già in essere fin dal primo Ottocento alle avanguardie sperimentanti della ultima parte del secolo».